

ESPULSIONE DEI ROM-ITALIA

Monito del CSVnet: «Non costruiamo altri muri, integriamo le politiche sociali europee»

Sulla questione delle espulsioni dei rom in Francia e sulle recenti dichiarazioni del ministro dell'interno italiano Roberto Maroni è intervenuto anche Marco Granelli, presidente di CSVnet, il Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato. Politiche securitarie come quelle attuate da Sarkozy e annunciate da Maroni rendono necessaria «un'Europa che non sia solo della moneta e della libera circolazione delle merci, ma anche delle persone, dei diritti e dei doveri sociali». Questioni delicate come la povertà e le difficoltà sociali non si risolvono con l'egoismo, quindi è necessario «non limitare la circolazione delle persone e creare barriere tra i paesi dell'Europa, ma un'Europa unita nei temi del sociale, dell'integrazione e delle misure di contrasto alla povertà». Le politiche sociali di tutti i paesi membri devono essere coordinate e integrate, per garantire che «ciascuna persona abbia nei paesi dell'Unione gli stessi diritto e doveri sociali». Non si può dunque impedire la libera circolazione dei cittadini e non si possono ridurre i problemi sociali alla sicurezza, come se fosse una questione di ordine pubblico. «L'Europa a 25 - spiega Granelli - è nata abbattendo il muro di Berlino, ora non costruiamo altri muri», anche perché i temi sociali e dell'integrazione devono essere trattati per costruire una «vera coesione sociale, la sola che può garantire a tutte le persone sviluppo e sicurezza».

